

ABBONAMENTI

Udine, a domicilio e nel Regno Anno L. 10 Semestre L. 5 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 24 Semestre L. 12 Trimestre L. 8

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea. Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. - Pagamenti anticipati -

IL TRIBUNA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

Col primo marzo 1884 si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale ai prezzi sopra segnati.

I Bonapartisti sezione Gerolimiti

L'irso Cassagnac nel suo giornale il Pays ha un vivissimo articolo contro gli ultimi incidenti del partito bonapartista sezione Gerolimiti.

Dopo aver rilevate le parole di militanti (fanfarons) e di sediziosi affibiate ai dissidenti (sezione Vittorini) dei quali fa parte ed è uno dei capi, il Cassagnac aggiunge:

Noi siamo dei guastafeste. Il partito Gerolimiti non vuole arrendersi nulla. Egli è furioso contro tutti coloro che lo spingono avanti.

Essi aspettano la restaurazione imperiale dal caso, da una buona fortuna improvvisa, non dal loro coraggio, dalla loro risolutezza.

Assisi sulle sponde del fiume repubblicano dalle onde rosse, essi le vedono scorrere come il viaggiatore della favola aspettando per passarle che soppandano da loro stesse il corso.

UNA PROTESTA

Dall' egregio barone Ferdinando Swift riceviamo la seguente protesta, che ben volentieri pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore del Tempo. L'isolanzismo e lo spirito antiliberali dell'Austria, hanno avuto un'altra manifestazione nella condanna di Michele Vigna, per il cosiddetto oriniale di portabilità religiosa.

Mentre il gran principio della libertà di pensiero che è base di ogni civile progresso e soppinge l'umanità e la incalza alle conquiste del suo benessere e dell'avvenire, ha ogni giorno una sanzione di più e ogni giorno segna un passo in avanti, in Austria uccidono i più fieri ostacoli da parte dei governanti che vorrebbero incatenare lo spirito come il corpo, e dire al pensiero umano: tu non andrai più in là!

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAFFA E DI SPADA

Bravo! applaudirono il barone de la Hunaudaye ed il barone di Barbanchope.

Non è vero, signori? ripigliò il gobbo, la verità si dice sempre idendo... questi giovani hanno una gran voglia di gattarmi fuori, ma si trattengono per rispetto alla vostra età... Me ne rimetto ai signori de Chaverny, Oriol, Tarpone e via, dicendo... bella gioventù in cui la nobiltà non è decaduta si mesce alla ignobiltà mal saputa...

Il gobbo non aveva più uditori. I due ultimi, Barbanchois e la Hunaudaye si allontanavano zoppicando, essendo questi colla gamba destra, quello colla pedagra alla gamba sinistra.

La pergamena cominciava così: «Luigi, per grazia di Dio, re di Francia e di Navarra, ecc.»

Anche in Italia abbiamo, ancora un articolo che prescrive un culto ufficiale. Ciò non pertanto lo spirito del tempo ha reso inutile quell'articolo tutti gli altri culti vi sono rispettati, tutte le propagande, non eccettuata l'Atea.

Lo Austria no; l'Austria non ricopre che una religione, che un culto solo e quel a chi non si inchina, non si prostra davanti al suo idolo.

Che più esiste a Venezia da luoghi anni una Società Atea, che ha per scopo la difesa e la propaganda dei principi della libertà di coscienza e di pensiero.

È una Società che aveva per presidente onorario Garibaldi, che in cento occasioni si è affermata, che vanta tra i suoi soci illustri pensatori, vanto, e depreo della scienza e della letteratura, e di cui l'esistenza non poteva per alcune guisa essere ignorata dai magistrati di Trieste.

Èbbene questa Società la si proclama segreta; la si dipinge come una società pericolosissima di cospiratori contro l'ordine morale, contro lo Stato.

Ma non solo si calunnia e si anatura con tale accusa il carattere della Società Atea di Venezia; ma l'accusa si fa risalire a quattro anni addietro!

Per quattro anni l'opulenta, la vigile, l'attivissima polizia austriaca, così energica nello scoprire e così riacquiere tutti i pericoli che minacciano la morale, la fede, i sentimenti religiosi del pubblico ad essa affidato, non s'è occupata, né curata che il Vigna fosse iscritto alla Società Atea di Venezia, né che per essa facesse propaganda.

Il Vigna quindi a buon diritto poteva ritenersi autorizzato — e tanto più come cittadino italiano — a far parte di una Società antireligiosa e a cercarne di diffonderne le teorie.

Èbbene, passando quattro anni, e la polizia Austria si sveglia; e quando si sveglia per scoprire il Vigna? Proprio quando egli ritornò da Roma, dall'aver preso parte al grande pellegrinaggio degli italiani alla tomba del Re Vittorio Emanuele II.

Evidente quindi il pretesto, innegabile l'inganno, il tranello teso al Vigna, e la sottile ingiuria recata all'Italia col processo a lui intentato e con la infittigli condanna.

Ciò è una conseguenza di un corrotto sistema di governo; ciò è indegno di un governo civile.

È il sottoscritto protesta, prima di tutto come presidente della Società Atea di Venezia, poi come italiano e patriotta, contro la condanna del Vigna, che mentre offende una delle più grandi

scanti di notizie false, i realizzatori, i giocolieri di biatte, i disolantati dal ribrezzo... tutto l'esercito dei saltimbanchi che bivacca al palazzo di Gonzaga, mostrerà ancora al reggente... col dito, signori, col dito... le ambizioni disfatte, i rancori avvegnati... col dito... quelli il cui l'egoismo od orgoglio non può abituarsi al silenzio... i sediziosi inquieti, gli sventati dai capelli bianchi che vorrebbero risuscitare la Fronda...

Il gobbo non aveva più uditori. I due ultimi, Barbanchois e la Hunaudaye si allontanavano zoppicando, essendo questi colla gamba destra, quello colla pedagra alla gamba sinistra.

La pergamena cominciava così: «Luigi, per grazia di Dio, re di Francia e di Navarra, ecc.»

«Luigi, per grazia di Dio, re di Francia e di Navarra, ecc.»

affermazioni del nostro secolo, la libertà del pensiero, è pure un insulto al buon senso, alla ragione, alla giustizia, alla verità ed insieme alla memoria di quel Re che ebbe la fortuna e la gloria di personificare in se stesso lo splendido risorgimento di una grande nazione.

Venezia, 26 febbraio 1884. Pres. della Società Atea Ferdinando Swift.

LA PENTARCHIA AUSTRIO-DANUBIANA

Un giornale di Pietroburgo il Nuovo Tempo parla di una nuova riorganizzazione dell'impero Austro-ungarico progettata dal principe di Bismark.

All'attuale dualismo verrebbe sostituita una federazione pentarchia. L'impero sarebbe diviso in cinque regni autonomi, ciascuno presieduto da un arciduca e tutti sotto la unione personale dell'imperatore costituente un passo politico, l'Impero Austro-Danubiano.

I cinque regni sarebbero: Paesi austriaci — Boemia e Moravia — Polonia austriaca — Croazia con Bosnia ed Ersegovina — Ungheria.

La federazione potrebbe venire modificata sostituendo ai Paesi dei regni Balcanici: la Romania, la Serbia, la Bulgaria, il Montenegro.

Noi non invidiamo g'ingrandimenti, qualunque siano dell'impero degli Asburgo, al quale auguriamo prospero sorti, ma che l'Italia ottenga i suoi confini nazionali nel Trentino e ad Oriente.

UNO STRASCICO DELLA REGIA DEI TABACCHI

Sticcome la Camera approvò la convenzione pel pagamento delle pendenze alla Regia contersentata dei tabacchi, così non sarà discaro ai lettori averne qualche notizia particolareggiata.

Secondo le proposte ministeriali, i crediti della Regia verso il Tesoro, al 1 gennaio 1884, scaduta la convenzione del 26 luglio 1868, hanno origine da quattro diverse sorgenti:

1. Deve in primo luogo il Tesoro pagare alla Società, fin dal 1 gennaio 1884, i fabbricati, i mobili, le macchine che essa ha acquistati di conto proprio, giusta l'articolo 7 della convenzione 1868;

2. Ha il debito di pagarla i depositi di tabacchi (stock), che passano in proprietà del governo, giusta gli articoli 9, 10 e 11 della convenzione medesima; pagamento che dovrebbe aver luogo in

decorazione. La facciata abbellita, riceveva la luce d'un riflettore collocato nel fogliame d'un gran tiglio e terminava da quel lato il passaggio.

D'ordinario, alla sera, era un luogo isolato, molto ombroso ed oscuro, specialmente sorvegliato dalle signore guardie francesi.

Il gobbo, uscendo dalla tenda, vide, dinanzi ad un boschetto l'armata fatiera di Gonzaga che si era colà ritirata in seguito alla sconfitta. Si discorreva precipitosamente di lui. Oriol, Tarpone, Nochè, Navailles ed altri ridevano del loro meglio, ma Chaverny era pensoso.

Il gobbo non aveva tempo da perdere, apparentemente, imperocché si mosse diritto verso di loro.

Rose il binocolo all'occhio e fece sembianze di ammirare la decorazione come al momento del suo ingresso.

«Non c'è che il signor reggente che sappia fare le cose così, mormorò; magnifico... incantevole...»

«I nostri giocatori si scosserono per lasciarsi passare. Egli feroce di carvisarli solo in quel momento.

quattro uguali rate trimestrali, secondo che assunse il ministro;

3. La Società ha acquistato dei tabacchi greggi esteri per conto del governo, e quindi ne accredita il prezzo;

4. Il debito del Tesoro, al 1 gennaio 1884, è aumentato del prezzo dei tabacchi indigeni della corrente campagna, per i quali le operazioni di ricevimento erano iniziate a termine di anno, per essere poi proseguite, nella maggior parte, nell'anno successivo.

Per cui, sulla liquidazione finale, il ministro valuta i debiti del Tesoro in via di approssimazione e presunzione, nella seguente maniera:

Fabbricati, macchine e mobili L. 3,600,000 Tabacchi greggi esteri acquistati per conto del Governo » 4,400,000 Tabacchi indigeni che si ricavano direttamente per conto del Governo » 1,800,000

9,700,000

1/4 del prezzo dei depositi sociali (stock) alla scadenza 1 aprile 1884 » 16,825,000

1/4 del prezzo come sopra alla scadenza 1 luglio 1884 » 16,825,000

1/4 del prezzo come sopra alla scadenza 1 ottobre 1884 » 16,825,000

1/4 del prezzo come sopra alla scadenza 1 gennaio 1885 » 16,825,000

85,300,000

Debito totale del Tesoro L. 75,000,000

Nuovo esercito del Papa

Il papa potrà essere soddisfatto del nuovo esercito che si sta arruolando nella sua causa nel Belgio!

La Voce del Lussemburgo annunzia la prossima formazione di un esercito ortodosso, che si chiamerà dei Cavalieri pontefici.

Oostoro avranno un triplice scopo; presteranno in qualsiasi circostanza il loro appoggio alle opere ponteficie; propagheranno l'opera dell'obolo di San Pietro e sporccheranno il papa con una annua dotazione.

Come si vede i Cavalieri pontefici non hanno un ideale troppo elevato. La

decorazione. La facciata abbellita, riceveva la luce d'un riflettore collocato nel fogliame d'un gran tiglio e terminava da quel lato il passaggio.

D'ordinario, alla sera, era un luogo isolato, molto ombroso ed oscuro, specialmente sorvegliato dalle signore guardie francesi.

Il gobbo, uscendo dalla tenda, vide, dinanzi ad un boschetto l'armata fatiera di Gonzaga che si era colà ritirata in seguito alla sconfitta. Si discorreva precipitosamente di lui. Oriol, Tarpone, Nochè, Navailles ed altri ridevano del loro meglio, ma Chaverny era pensoso.

Il gobbo non aveva tempo da perdere, apparentemente, imperocché si mosse diritto verso di loro.

Rose il binocolo all'occhio e fece sembianze di ammirare la decorazione come al momento del suo ingresso.

«Non c'è che il signor reggente che sappia fare le cose così, mormorò; magnifico... incantevole...»

«I nostri giocatori si scosserono per lasciarsi passare. Egli feroce di carvisarli solo in quel momento.

«Ah! ah! osclamò; gli altri sono partiti anch'essi... col dito l., eh! eh! l., col dito l., la libertà del ballo mascherato... Signori, son vostro servo.

Nessuno io aveva seguito, eccetto Chaverny. Il gobbo si levò il cappello e volle continuare la sua strada. Chaverny lo fermò.

Il battaglione sacro di Gonzaga si mise a ridere. Chaverny vuol conoscere la sua buona ventura, disse Oriol.

loro cavalleria non andrà fino ad impugnare la spada in favore del papa. Si limiteranno invece a fare da questuanti ad a servirsi di scroocchi anziché di spade.

Entrate doganali

Dalla statistica mensile, pubblicata per cura della Direzione generale delle Gabelle rileviamo, che le entrate doganali del 1 al 31 gennaio 1884 sono state in quell'anno di L. 16,028,761,

mentre nell'identico periodo dell'anno scorso si ebbero L. 17,018,580. Vi è dunque una diminuzione di L. 989,819 dovuta principalmente ai dazi d'importazione (differenza in meno L. 885,102) e alla soppressione di fabbricazione (differenza in meno L. 171,291). Vi è un piccolo aumento (L. 7712) sui dazi di esportazione e sui dazi marittimi (L. 47,800).

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza, TEORNO.

Seduta del 28.

Del Santo dice che Depretis migliora, ma non è ancora in grado d'intervenire al Senato, prega a di lui nome Zini e Pantaleoni che consentano ritirare la loro interpellanza.

Zini e Pantaleoni consentono. Approvati il progetto per estendere alle vedove ed orfani degli assegnatari la legge 4 dicembre 1879 e restituzione in tempo utile per presentare altre domande.

Si discutono i provvedimenti per i danneggiati di Casamicciola ed approvati il progetto.

Il presidente comunica una lettera del prefetto di Firenze. La lettera parla di accuse e di insinuazioni sollevatesi contro Corri nel processo di Torino, sostiene la necessità di oppugnarle come pubblico funzionario e come senatore.

Dice di avere invano chiesto al presidente del Consiglio e al procuratore generale di Torino di essere sottoposto a procedura penale. Chiede che il Senato, in nome del suo stesso, interponga la sua alta autorità perchè (sociali giustizia dovendosi) potesse entrare in Senato a testa alta oppure uscire per sempre (senazione).

Paternostro Paolo, chiede che il Senato non possa entrare in una discussione sugli atti d'amministrazione intervenuti tra il ministro degli interni e i prefetti. Propone di passare all'ordine del giorno.

Chaverny ha trovato il suo padrone! aggiunge Navailles.

Uno più caustico e più chiacchiere di lui!

Chaverny diceva all'ometto nero: — Signore, una parola, di grazie.

Tutto quel che vorrete, marchese. — Quella parola che avete profertosi; Ci son delle feste senza domani, si riferiscono forse a me personalmente?

Personalmente a voi. — Vogliate spiegarmelo, signore. — Marchese, non ne ho il tempo.

Se vi costringessi... — Marchese, vi siddo... il signor Chaverny che uccide in singolar tenzone Esopo il detto Giona, locatario del caulle del signor di Gonzaga... ciò sarebbe un mettere il colpo alla vostra fama!

Chaverny fece un movimento per contendergli il passo. Il gobbo gli afferrò la mano e la strinse fra le sue.

Marchese, preferi a voce bassa, voi valete meglio delle vostre azioni... Nelle mie cose in quel bel paese di Spagna ove siamo stati ambedue, vidi una volta un fatto abbastanza bizzarro... un poble gavallo di battaglia, acquistato da alcuni mercanti ebrai, e collocato fra le bestie da soma... era ad Oviedo. Quando s'oh ripiessati di là, il cavallo era morto dalla fatica... Marchese, voi non siete al vostro posto; morrete giovane perchè stenderete assai a diventare un briccone!

Ciò detto s'inchinò e si mosse. Restò dispartirvi dietro gli arbusti.

Chaverny era rimasto immobile, col capo chino sul petto.

(Continua)

Saracco crede la faccenda grave; forse sarebbe meglio fatto non dare comunicazione pubblica della lettera al Senato. Propone che la lettera venga rinviata al consiglio di presidenza.

In Città

Patronostro ritira il suo ordine del giorno. Il presidente crede suo dovere fosse comunicata la lettera al Senato, perchè essa era diretta intorché al presidente anche ai senatori.

Società operaia generale di Udine. — La Commissione di scrutinio alla quale venne affidata la direzione ed il controllo delle operazioni elettorali per il rimpiazzo dei posti risultati vacanti nella Rappresentanza sociale, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di domenica 2 marzo p. v. nei locali del Teatro Nazionale sotto la osservanza della norma dello Statuto organico art. 47 a 58 e del Regolamento interno art. 63 a 69.

Genala si dice spiacevolmente impressionato della comunicazione della lettera. Il governo rimette alla prudenza e al senno del Senato. Seguono altre osservazioni.

Ad opportuna notizia si avverte: 1. La votazione seguirà dalle 9 ant. alle 4 ore pom.

Deliberarsi di rinviare la lettera al consiglio di presidenza. Il presidente dichiara di avere aspettato la fine della seduta per comunicare la lettera, perchè sperava nel frattempo di avere riscontrato ad una risposta mandata al senatore Corte.

2. La elezione contempla la carica del Presidente e di numero 21 consiglieri ed i nomi dei candidati devono essere iscritti in due schede separate.

Buselli presenta la relazione sul disegno di legge per l'autorizzazione di spesa in conto del capitale sulle ferrovie in esercizio di proprietà dello Stato per l'esercizio finanziario del 1. gennaio al 30 giugno 1884.

3. Riguardo alla durata delle funzioni dei nuovi eletti si ricorda, che il Presidente resterebbe in carica per un triennio; o che ad eguale periodo di tempo si estendono le funzioni dei primi otto, che fra i otto consiglieri ripoteranno maggior numero di voti; mentre gli altri consiglieri resterebbero in funzione per due anni od anche per un anno solo, essendo la loro permanenza in funzione nell'anno venturo subordinata alla sortizione come per i tre consiglieri delle elezioni generali tutt'ora in carica.

Rinnovarsi la votazione segreta sulla legge per il maggiore pagamento all'impresa Quastalla, e risulta approvata con voti 154 contro 82.

4. Le operazioni di scrutinio riguardo al Presidente seguiranno subito dopo chiusa la votazione, mentre perciò che si riferisce alle elezioni dei consiglieri si procederà allo spoglio dei voti nei locali di residenza della Società, incominciando dal giorno 8 marzo p. v. dalle ore 8 alle 11 pom.

Convalidati il elezioni di Pazzano de Pazzi deputato del 3. collegio di Firenze.

5. Le operazioni elettorali in tutte le loro fasi sono pubbliche, e chiunque socio quindi può presentarsi e controllare in qualsiasi forma il procedimento delle risultanze di votazione.

Procedesi all'esame delle modificazioni proposte dalla commissione alla legge sull'istruzione superiore per metterla in armonia cogli emendamenti votati.

Per le elezioni di domenica. Ieri sera nei locali della Società Operaia, ha avuto luogo la riunione preparatoria per la elezione del Presidente e per la scelta dei Candidati a completamento del Consiglio Rappresentativo.

Proclamasi il risultato. Votanti 288, favorevoli 243, contrari 155. È approvato.

Riguardo alla carica di Presidente, fu ad unanimità e per acclamazione ritenuto di proporre la rielezione del signor Volpe Marco, sia per la particolare idoneità già riconosciuta in esso nell'adempimento dell'importante incarico, ed anche quale espressione di gratitudine degli Operai per l'interessamento da esso spiegato a vantaggio della associazione.

Discuttesi poi il bilancio di previsione del ministero del tesoro per l'esercizio 1884-85, ed approvati il capitolo.

Per quanto concerne alla elezione dei consiglieri, fu concordemente ritenuto di eliminare fin d'ora qualunque idea dalla quale potesse trovarsi il dubbio che le proposte abbiano il carattere della ingratitudine verso i cessanti, ma invece di procurare che esse seguano coi criteri stessi che la informarono negli anni scorsi e cioè di procurare che un qualche elemento nuovo venga ad alternarsi nella Rappresentanza della Società.

Maucini presenta il progetto per provvedimenti sulla giurisdizione consolare italiana in Tunisia e la raccolta dei documenti diplomatici intorno alla sospensione della stessa giurisdizione.

A questo effetto venne eletta una Commissione di cinque membri con incarico ad essi di formulare una lista di candidati, che verrebbe presentata questa sera alle ore 8 pom. nei locali della Società, onde facilitare la scelta dei consiglieri da eleggersi.

Magliani presenta un progetto per contratti di permuta e vendita di beni demaniali.

Al sig. Tomadini Andrea di l. 138,80 per fornitura di affetti di vestiario ad alcune guardie boschive.

Ripreso il bilancio approvansi i capitoli dal 2 al 21. Sul 32, Personale Corte Conti.

Alli signori Jacob Calmegea e Bardusco Marco di l. 565,8 al soldo della stampa del Bollettino — Atti del Consiglio Provinciale per l'anno 1883.

Sono approvati tutti i capitoli, e la somma totale concordata fra il ministro e la commissione in lire 736,459,977, e gli articoli della legge relativi.

Al Comune di Portogruaro di l. 1500 quale concorso della Provincia per mantenimento della scuola tecnica nell'anno scolastico 1883-1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Al sig. Tomadini Andrea di l. 138,80 per fornitura di affetti di vestiario ad alcune guardie boschive.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alli signori Jacob Calmegea e Bardusco Marco di l. 565,8 al soldo della stampa del Bollettino — Atti del Consiglio Provinciale per l'anno 1883.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Al proprietario dei fabbricati di Ampezzo e S. Giovanni di Manzano (Dolegnano) di lire 375 per fido da 1 marzo a tutto agosto 1883 di caserme per Reali Carabinieri.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Al sig. Campesani avv. dott. Gio. Batt. di l. 265 per pigione a tutto febbraio e c. dei locali occupati per l'Ufficio Commisariale di Tolmezzo.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione dell'Aspizio degli esposti di Udine di l. 11,967,87 quale prima rata dell'anno 1883 pel mantenimento dell'Aspizio suddetto.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione del Manicomio di San Clemente in Venezia di l. 8720 quale acconto per le dozzine di mentecatte povere nei mesi di gennaio e febbraio 1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione del Manicomio di San Servolo in Venezia di l. 4321,40 in acconto della preavviata spesa di dozzine maniaci nel I trimestre 1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Furono inoltre trattati altri 44 affari, dei quali 26 di ordinaria amministrazione della Provincia e 10 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle Opere Pie e n. 4 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 53.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione del Manicomio di San Clemente in Venezia di l. 8720 quale acconto per le dozzine di mentecatte povere nei mesi di gennaio e febbraio 1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione del Manicomio di San Servolo in Venezia di l. 4321,40 in acconto della preavviata spesa di dozzine maniaci nel I trimestre 1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Furono inoltre trattati altri 44 affari, dei quali 26 di ordinaria amministrazione della Provincia e 10 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle Opere Pie e n. 4 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 53.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione del Manicomio di San Clemente in Venezia di l. 8720 quale acconto per le dozzine di mentecatte povere nei mesi di gennaio e febbraio 1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione del Manicomio di San Servolo in Venezia di l. 4321,40 in acconto della preavviata spesa di dozzine maniaci nel I trimestre 1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Furono inoltre trattati altri 44 affari, dei quali 26 di ordinaria amministrazione della Provincia e 10 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle Opere Pie e n. 4 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 53.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione del Manicomio di San Clemente in Venezia di l. 8720 quale acconto per le dozzine di mentecatte povere nei mesi di gennaio e febbraio 1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Alla Direzione del Manicomio di San Servolo in Venezia di l. 4321,40 in acconto della preavviata spesa di dozzine maniaci nel I trimestre 1884.

Si stabilisce di discutere lunedì l'elezione contestata del 2. collegio di Catania.

Furono inoltre trattati altri 44 affari, dei quali 26 di ordinaria amministrazione della Provincia e 10 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle Opere Pie e n. 4 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 53.

collocamento a riposo di quel distinto Consigliere, epperò ci torna gradito il sapere che con questa onorifica distinzione il Governo volle degnamente remunerare chi gli prestò l'opera sua durante il lungo periodo di quasi quarant'anni.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine. Seduta del giorno 25 febbraio.

La Deputazione Provinciale tenne a notizia quanto il deputato sig. Milanese cav. Andrea ebbe a riferire sulle visite da lui praticate in compagnia del cav. Peruzzi, giusta avuto incarico, ai manicomii adscorsali della Provincia sia per unificare l'andamento, sia per concorrente la retta da pagarsi per i mentecatti nel corrente anno.

Dalla particolareggiata relazione risulta che l'andamento in tutte le succursali è più che soddisfacente, e che le rette che la Provincia pagherà nel 1884 per mentecatti accolti nei vari Ospitali saranno le seguenti:

Per l'Ospitale di Udine e Casa di Lovaria l. 1.60 per presenza. Id. di S. Servolo l. 148 per presenza. Id. di S. Clemente l. 140 id. Succursale di Sacile per gli acuti l. 148 id. Succursale di Sacile per i cronici l. 1 id. Id. di Palmanova per monache acute l. 1.80 id. Id. di Sottosavia per croniche italiane l. 1 id. Succursale di S. Daniele l. 118 id. Succursale di Gemona l. 115 id. A tutto 11 febbraio a. c. la Provincia pagò per cura e mantenimento di mentecatti poveri presso i vari Ospitali per sussidi a domicilio L. 270,147.14 » 9,165.17

in complesso L. 279,312.81 e siccome in bilancio non ne furono stanziati per questo servizio che italiane lire 270,000.00 si dovettero aggiungere lire 312.81, e queste cifre di poco potranno essere variate prima della chiusura dell'esercizio. In ogni modo nel 1883 vi fu un sensibile miglioramento nelle risultanze, cioè vi furono presenza n. 8860 di meno che nel 1882, e la spesa complessiva sinora risulta pure minore di l. 10,19 in confronto dell'anno 1882.

Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottodivise i pagamenti che esigono cioè: A diversi Comuni di l. 262.70 in rimborso di sudditi anticipati a decessi poveri.

Al Comune di Portogruaro di l. 1500 quale concorso della Provincia per mantenimento della scuola tecnica nell'anno scolastico 1883-1884.

Al sig. Tomadini Andrea di l. 138,80 per fornitura di affetti di vestiario ad alcune guardie boschive.

Alli signori Jacob Calmegea e Bardusco Marco di l. 565,8 al soldo della stampa del Bollettino — Atti del Consiglio Provinciale per l'anno 1883.

Al proprietario dei fabbricati di Ampezzo e S. Giovanni di Manzano (Dolegnano) di lire 375 per fido da 1 marzo a tutto agosto 1883 di caserme per Reali Carabinieri.

Al sig. Campesani avv. dott. Gio. Batt. di l. 265 per pigione a tutto febbraio e c. dei locali occupati per l'Ufficio Commisariale di Tolmezzo.

Alla Direzione dell'Aspizio degli esposti di Udine di l. 11,967,87 quale prima rata dell'anno 1883 pel mantenimento dell'Aspizio suddetto.

Alla Direzione del Manicomio di San Clemente in Venezia di l. 8720 quale acconto per le dozzine di mentecatte povere nei mesi di gennaio e febbraio 1884.

Alla Direzione del Manicomio di San Servolo in Venezia di l. 4321,40 in acconto della preavviata spesa di dozzine maniaci nel I trimestre 1884.

Furono inoltre trattati altri 44 affari, dei quali 26 di ordinaria amministrazione della Provincia e 10 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle Opere Pie e n. 4 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 53.

Il Deputato Provinciale F. Mangilli

Il Segretario Selenico.

Una donazione dell'on. Cavalletto. — La Gazzetta Ufficiale di ieri l'altro sera pubblicava questo decreto:

« Articolo unico. — La Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e industria in Padova è autorizzata accettare la donazione fatta dal signor comm. dott. Alberto Cavalletto della sostanza a questi pervenuta dall'eredità del defunto ingegnere dott. Giuseppe Pezzini, con tutti i diritti e gli oneri risultanti dall'istromento del 10 febbraio 1868, rogato dal notaio sig. Luigi Rasi, di Padova. »

Un'unicia ai giornali che, senza distinzione di partito, rendono lode sincera al benemerito deputato di Padova per questo tratto di civile generosità, che gli assicura un altro titolo alla gratitu-

dine del paese, per la cui indipendenza l'onor. Cavalletto ha sostenuto sacrifici come ora ne fa per vederlo prospero e rigoglioso.

Lotteria di Verona. — (Continuazione vedi numeri antecedenti). Vincerò i premi di lire 100 sulle 5 categorie i numeri:

Table with 4 columns of numbers: 801,038; 804,378; 91,742; 498,117; 900,518; 851,853; 798,688; 140,347; 704,868; 770,504; 985,888; 811,588; 232,020; 619,080; 855,588; 818,991; 730,978; 987,698; 714,938; 478,314; 236,767; 241,620; 558,203; 953,911; 851,081; 716,411; 801,408; 686,887; 474,140; 47,017; 41,888; 820,763; 723,780; 898,493; 713,275; 698,494; 820,108; 488,964; 680,681; 72,489; 901,645; 168,911; 140,062; 1,198; 820,927; 782,468; 844,948; 241,208; 861,689; 820,493; 427,842; 352,311; 64,978; 864,724; 129,800; 58,180; 878,091; 138,480; 906,004; 271,554; 473,099; 870,178; 927,806; 212,017; 487,454; 579,962; 907,578; 406,724; 689,734; 88,994; 406,518; 11,128; 208,696; 687,124; 770,678; 801,848; 713,946; 505,995; 225,643; 245,409; 562,959; 252,949; 650,943; 998,500; 789,757; 755,916; 817,488; 153,446; 544,581; 204,394; 686,972; 820,804; 722,816; 101,537; 637,477; 198,888; 318,682; 190,876; 781,544; 968,006; 426,924; 882,881; 938,908; 792,827; 784,698; 590,828; 983,211; 882,187; 829,036; 411,266; 122,711; 918,021; 552,751; 277,053; 732,376; 160,686; 841,380; 881,742; 968,854; 111,686; 800,813; 531,210; 255,385; 489,440; 620,822; 216,520; 780,072; 451,693; 187,541; 514,085; 521,405; 857,303; 214,938; 800,451; 201,415; 841,780; 927,900; 79,610; 317,071; 216,360; 585,681; 964,884; 278,174; 128,642; 848,448; 820,249; 406,652; 551,118; 472,054; 985,626; 364,876; 648,786; 476,048; 817,617; 326,988; 250,728; 212,557; 846,304; 226,709; 636,814; 799,788; 22,367; 800,195; 975,295; 668,199; 957,064; 482,184; 30,101; 153,504; 664,177; 180,388; 798,977; 648,912; 587,579; 845,928; 936,195; 391,042; 964,556; 181,189; 619,340; 787,441; 806,029; 748,942; 90,566; 970,729; 484,088; 79,794; 92,566; 231,673; 691,850; 262,657; 579,851; 64,718; 599,761; 288,704; 201,127; 495,210; 196,372; 431,841; 987,481; 797,363; 430,368; 8,802; 774,495; 183,651; 333,538; 771,195; 180,434; 606,095; 598,438; 888,991; 864,184; 160,968; 219,471; 889,466; 620,665; 221,133; 118,413; 148,695; 509,804; 803,750; 440,167; 24,731; 832,548; 489,412; 328,200; 632,432; 213,729; 22,960; 421,863; 158,338; 807,322; 145,513; 118,809; 120,618; 883,255; 888,938; 879,702; 874,490; 73,951; 888,732; 321,184; 80,358; 585,318; 594,690; 333,924; 973,556; 411,858; 802,532; 701,415; 902,449; 343,576; 652,359; 758,058; 652,762; 890,648; 822,164; 980,190; 912,031; 369,409; 368,682; 99,345; 318,567; 989,985; 289,920; 658,840; 641,126; 943,625; 185,965; 604,051; 813,142; 369,198; 229,791; 201,321; 358,698; 844,900; 973,175; 728,498; 184,746; 79,238; 682,855; 288,686; 537,079; 518,138; 918,849; 469,114; 843,442; 215,843; 464,232; 465,840; 617,743; 325,270; 586,647; 622,890; 282,834; 780,747; 900,709; 947,505; 990,840; 955,444; 452,069; 567,535; 442,221; 937,260; 379,422; 648,679; 466,267; 937,855; 688,036; 600,146; 446,760; 103,984; 247,561; 875,150; 728,573; 666,037.

Cassa di Risparmio di Udine. — Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio Autonoma di Udine, nella seduta 15 febbraio corr., in esecuzione dell'art. 3 dello Statuto ha deliberato di erogare una parte degli utili netti dell'esercizio 1883 a scopo di beneficenza, contemplando in tale disposizione alcuni Istituti della nostra città tanto di beneficenza preventiva quanto di soccorso.

Ha deliberato cioè: 1. Di accordare alla Congregazione di Carità un sussidio di L. 1500 All'Istituto Tomadini » 1000 Al Giardino d'Infanzia » 400 Al Asilo Infantile » 600 Alla Pia Casa delle Derolitte » 500 Al' Ospizio Marino Veneto » 100

2. Distribuire p. 50 premi da L. 50 ciascuno che saranno sorteggiati il giorno della festa dello Statuto a favore dei depositanti in questa Cassa i cui libretti, nei limiti da L. 1 a L. 500, siano stati accessi a tutto l'anno 1883, e sussistano all'epoca della sortizione.

3. Di mettere a disposizione della Società Operaia di Udine la somma di L. 408 per pagamento della tassa d'ammissione e del contributo Sociale di un anno a favore di due uomini e di due donne per ogni una delle diverse categorie contemplate dal relativo Statuto. La scelta dei beneficiari sarà fatta dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio sovra proposta della direzione della suddetta Società Operaia. Il Direttore Giuseppe de Puppi.

Monumento a Garibaldi. — Leggiamo nell'Adriatico che il Comitato per il Monumento a Garibaldi a Venezia ha deliberato di esporre i nuovi bozzetti degli scultori Michieli, Dal Zotto, e Bevenuto, che sono i tre prescelti fra i tanti presentati.

Si vede dunque che il Michieli, autore del bozzetto Victor è un artista di gran valore se trovasi in gara con il Del Zotto ed il Bevenuto.

Sappiamo poi che il Del Zotto ha declinato di far parte del Giuri di Udine appunto per non giudicare un suo concorrente.

In quaresima. — Non è più il tempo di fare le relazioni dai bagordi carnavaleschi; bisogna ora darci a castigare la carne ribelle, coi digiuni e la preghiera.

Anche noi, col nostro giornale, vogliamo fare un po' di quaresima, per cui andremo riportando ogni qual tratto delle massime relative di autori conosciuti.

Ecco un intanto alcune: **Beghine.** — Le beghine sono le Vestali Cretolice, e diffidano, in età dalle antiche, che per questo il voto di castità cessava al trent'anni, per quelle incontinua al sessanta.

Ant. Bizzoni. — La maggior disgrazia per una donna è di perdere la giovinezza, la bellezza e l'amore. Ecco il perché: tante divengono beghine a 50 anni.

Voltaire. — Le donne si nascondono nel seno di Dio, quando hanno vergogna di mostrare il proprio.

Rochefort. — Bigottismo. — Bigottismo è l'ipotesi della devozione.

Ferrigni (Yorick). — Il bigottismo è la parodia della religione, parodia che non fa neppure ridere, ma addegnare gli onesti: figlio dell'impetura, si sposa esso stesso all'intolleranza per generare la tirannia domestica.

V. Bersario. — Le congreghe delle beghine e delle santocchie annunziano nella sopraccata la dolcezza, la bontà, la carità; ma in sostanza sono collegi di furberia d'invia, di maldicenza; e il povero prossimo non è mai tanto maltrattato quanto allorché passa per le loro mani.

Nimis de Lenoles. **Bigotto.** — Una donna bigotta non ha sangue nelle vene, né visceri in corpo.

A. De Mussat. — Il corpo delle bigotte è un abisso. Il peccato sta appeso là dentro, sotto una cascata di paternostri, sayvergine e litanie, che per trovarlo ci vuol il bea di Dio.

L. Capranica. **Banohetto d'addio.** — Ieri alle ore 5 pom. al ristorante Al Friuli venne dato un banohetto d'addio al cav. Ovio; che va presidente al Tribunale di Piacenza.

Vi assistevano tutti i colleghi del cav. Ovio magistrati presso il nostro Tribunale.

Un soldato... di paglia. — Siamo nella caserma di Sant'Agostino, dove ha stanza il 5° Novara.

In un lungo camerone che serve di dormitorio, stanno nei loro letti più che 120 soldati, di cui ai ode il respirare ed il russare.

Sono le tre antimeriane del giorno 27 eorr., vale a dire del primo di quaresima.

Ad un tratto si apre la porta e nel dormitorio entra l'ufficiale di picchetto seguito dal sergente, per fare il contro appello.

Il sergente si reca letto per letto a vedere se i soldati si trovano a dormire e li sveglia uno per uno. Giunto presso un letto, chiama il soldato, che non risponde — lo richiamo, ma persiste il silenzio.

Si avvicina allora e si pone a scuoterlo, ma ancora la risposta non viene. Stacco finalmente, il sergente alza il... dormiente e... scoppia in una sonora risata.

All'allegro tuono mandato dal sergente, si avvicina anche l'ufficiale che si pone esso pure a ridere.

E la causa del riso? Eccola qui: il soldato che doveva essere nel letto trovò più divertente passare l'ultima sera di carnevale alla sala Cecchini, e pensò quindi di saltare la barra.

Ma perchè nel dormitorio non fosse notata la di lui assenza con la paglia fece un fantoccio, a cui pose una giubba di tela ed un fazzoletto in testa, e lo collocò poscia nel suo letto.

Ed era precisamente questo soldato... di paglia che avea promosso il riso dell'ufficiale e del sergente.

Quello però che ora non ride è il soldato che trovandosi in prigione a meditare sulle disgrazie che possono toccare agli scultori che fanno le statue di... paglia!

Teatro Sociale. — Sappiamo che domani sarà la distinta Compagnia drammatica Pietriboni intraprenderà il corso delle recite colla commedia di V. Sardon Odette.

Argutissimo che la presente stagione di quaresima debba aver dalla prima sera incominciare sotto felici auspici per numeroso concorso di pubblico. Ciò dovrebbe anche avvenire in vista del lungo tempo dacché nella nostra Città non si poteva udire una Compagnia drammatica delle migliori.

Vedremo se il nostro pronostico si avvererà.

In Tribunale

Un italiano condannato a morte in Francia. — Il 21 febbraio la Corte d'Assise del dipartimento dell'alta Savoia condannò alla pena di morte l'italiano Negroni, accusato di aver assassinato a Ferrouse certi Gaudinat padre e figlio.

Un prete condannato. — La Corte d'Assise del dipartimento Maine-et-Loire ha condannato in contumacia a dieci anni di lavori forzati, il vicario di Angrie, colpevole di numerosi attentati al pudore.

Deputati condannati. — Per il 28, i deputati al Parlamento Szalay e Heemann comparvero ieri in Tribunale per il duello che ebbero tempo fa e che fu provocato dall'indiscrezione d'uno amico comune, pure deputato. Assieme gran folla. Tutti i testimoni erano deputati, deputati gli avvocati difensori, Szalay fu condannato a due settimane, Heemann ad un settimana di carcere.

Nota allegra

In un salotto. — La bimba di casa suona del ventiduesimo minuto la « Festa del villaggio ». — Con la carina dice: piano una signora — pare proprio di sentire i contadini che si allontanano. — Un signore chinandosi verso un amico: — Se almeno si portassero via il pianoforte.

All'ultimo Vogliono del Nazionale. — Una maschera a un giovanotto: — Mi conosci? — Sì! — Chi sono? — Un imbecille! — Il compagno della maschera: — T'ha conosciuto? — Vieni via!

Sciarada

Il mio primier lettore È musical figura, L'altro è gentil colore Di grande uso in pittura. A buon diritto eserciti Su quel che è tuo l'intier.

Varietà

Madama Adam a Vienna. — A Vienna è attesa col più vivo interesse una pubblica conferenza della celebre scrittrice madama Adam editrice della Nouvelle Revue. — Madama Adam si reccherà quindi in Rumonia, invitata dalla regina Elisabetta (Carmina Sylva). — Dieci giorni di sonno. — Nella città di Gragnò in Germania ha luogo attualmente un fatto dei più strani. — Una giovane signora, addormentatasi il 7 febbraio, non si era ancora destata nel giorno 17 dello stesso mese, né accennava a svegliarsi per molti giorni ancora. — Il polso della dormiente è regolarissimo. Fungendola colla punta d'un ago sulla mano, o sul viso rimane insensibile. — Tiene la bocca semiaperta in modo da permettere che l'aria introduca del cibo mediante un'occhieggiata. — Così raccontano i giornali.

La conservazione dei denti. — (Comunicato). — La conservazione dei denti dai molteplici danneggiamenti e dalle malattie cui sono esposti a preferenza di tutte le altre parti del corpo, dovrebbe a ragione essere oggetto della più grande attenzione e della maggior cura. Per troppo però nella nostra generazione i denti e le altre parti della bocca bene spesso non si trovano in quello stato normale di salute e di integrità che ammiriamo in altri popoli e che loro invidiamo. Sarebbe troppo lungo spiegare diffusamente e molteplici cause di questo deterioramento dei

denti e della bocca, mentre questo linea non tendono che a porre in vista un preservativo, il quale giusta le molte esperienze fattene, è stato ad impedire che tali malattie progrediscano, ed a ridare freschezza o bionassere, alla bocca ed ai suoi organi.

Gia da anni l'acqua Anaterina per la bocca dell'ing. medico-dentista di Corte d'Ar. J. G. Popp in Vienna, città Dognegassa N. 2 dimostrò col suoi effetti di essere un mezzo altrettanto efficace quanto innocuo, per le stesse parti più delicate della bocca, indicatissime per guarirle.

Dolori di denti di ogni specie, guasti dei denti, tartaro, carie, scorbuto, nonché le infiammazioni della bocca trovano nell'Anaterina per la bocca un correttivo che col continuo suo uso non solo li vince senza alcun dolore, ma preserva il ragguglio stato igienico da ogni ulteriore dannosa influenza, conservandolo e rafforzandolo, come ottimo specifico per la pulizia della bocca. Esso quindi si raccomanda a tutti, per la ricchezza cui è solito, appunto merco l'utilità sperimentata.

Depositi: in UDINE allo farmacista Filippuzzi, Commessati, Fabris, Francesco Comelli, M. Alessi, Bèsero e Sandri — PORDENONE, Roviglio e Prascini — TOLMEZZO, Giuseppe Chiavari — GEMONA, L. Billani — S. VITO, F. Chiarabà — PORTOGRUARO, A. Malpieri, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Notiziario

La vittoria di Baccelli. — Roma 28. Il ministro Baccelli contava sopra una maggioranza di almeno 80 voti.

Alcuni deputati di destra uscirono dalla aula un momento prima dello scrutinio; — parecchi deputati dell'opposizione sinistra che il ministero riteneva favorevoli votarono invece contro.

Non si sa quale decisione prenderà Baccelli dopo un esito così infelice. I giornali ufficiali non pronunciano alcun giudizio sulla votazione odierna. La Stampa soltanto, si limita a dichiarare inesatte le voci messi in giro relative alle deliberazioni del ministro.

Il Diritto non pubblica una sola parola di commento.

La Rassegna si astiene pure dai commenti; ma pubblica una nota molto secca nella quale dice che Baccelli si è recato a casa di Depretis per presentare le sue dimissioni. Depretis sarebbe riservato di deliberare.

Il Fanfulla dice che è impossibile prevedere quale risoluzione adotterà Baccelli.

L'Opinione dichiara: La votazione a scrutinio segreto avvenuta oggi alla Camera sulla questione Baccelli o di spesa (sic) dai comuni. La legge fu tecnicamente considerata, ma moralmente condannata. La votazione produsse viva impressione alla Camera. Però conclude l'Opinione, essendo stata la maggioranza favorevole al progetto, è chiaro che non vi è alcuna ragione per far fare una crisi ministeriale.

Il Bersagliere dice che la maggioranza e il ministero furono oggi sfatati.

Fatto atroce. — Roma 28. Il Bersagliere denuncia un caso orribile di tortura applicata a Baronissi (Salerno). Un giovane imputato di furto, venne tratto alla caserma dei carabinieri. Interrogato, negò di essere reo; lo si minacciò con una frusta ed egli persistette nella negativa. Condotta in camera di sicurezza, vide aprirsi una botola e calare delle catene. Indi il brigadiere, adattigli i ferri ai piedi e alle mani, lo interrogò nuovamente, stringendo sempre più i ferri ad ogni negativa; poscia fissatolo ai ceppi e alle catene precipitò dalla botola, alzò il detenuto per le maniche come ai tempi dell'inquisizione applicavasi la corda. Riuscita inutile la tortura, il detenuto fu consegnato all'autorità giudiziaria. Il fatto atroce fu denunciato al pretore e questi constatò ferite confuse all'estremità inferiori degli arti.

La solita relazione. — Stamane ebbe luogo la solita relazione dei ministri; il Re firmò parecchi decreti.

Il Re e Farini. — La Stampa dice che Farini ha conferito stamane col Re.

Ultima Posta

Tutti alleati. — Vienna 28. Di fronte a certe interpretazioni malevoli il Presidente assicura formalmente che l'avvicinamento della Germania con la Russia, fatto nell'interesse della pace, è caldamente accolto a Vienna. — L'alleanza fra l'Austria e la Germania rimane sempre base immutabile della politica austriaca. — L'Austria tiene in modo speciale alla adesione dell'Italia a quella alleanza. — Anche la Francia dovrebbe ricono-

scere i grandi vantaggi che le offrono l'avvicinarsi della Russia all'alleanza pacifica delle potenze centrali.

Un altro terribile attentato. — Londra 28. Fu scoperta stanotte nella sala dei bagagli della stazione di Ohlringross una scatola; esaminata conteneva venti libbre di dinamite.

Conteneva pure una macchina americana per far saltare la dinamite. Le autorità dell'arsenale di Woolwick fecero saltare parte della materia trovata e l'esplosione fu violentissima. La scatola era nascosta fra il vestiario.

Un'altra esplosione in Inghilterra. — Londra 27. Un'esplosione di dinamite avvenne nelle cave d'Ardesia presso Carmaron. Rimasero uccisi quattro minatori, feriti gravemente sedici.

Telegrammi

Italia

Napoli 28. In seguito a richiesta della Società Africana di Napoli Mancini ha ottenuto dalla Navigazione Generale la pretesa assicurazione che si riserva sempre per i carichi provenienti da Assab sufficiente spazio nei vapori che fanno servizio da Bombay all'Italia.

Palermo 28. È arrivata la squadra inglese della Manica.

Spagna

Madrid 28. Il governo si opporrà alla riunione dei giornalisti repubblicani. — La Svizzera rifiuta di accondiscendere alla domanda per la espulsione di Zorilla.

Inghilterra

Londra 28. Il Times ha da Haiphong: 6000 francesi comandati da Milot e Briere partiranno da Hanoi l'8 marzo per attaccare Bac Ninh, mentre Negrier con 8000 lascerà Haidzong.

Londra 27. La voce d'uno scacco degli inglesi in Egitto non è confermata.

Egitto

Cairo 8. Gordon telegrafa che la regione del Sennar è tranquilla, e la guarnigione sicura.

Cairo 28. Il governo inglese non ha intenzione di estendere le operazioni militari che dovranno tendere soltanto alla difesa di Suakin.

Graham è rinunciato di pieni poteri per decidere se deva marciare sopra Takar.

Kartum 28. Gordon spedì due vapori armati per fare una ricognizione sul Nilo bianco e per assicurare le tribù. Steward li comandò, egli distruggerà i proclami di Gordon.

Svezia

Cristiania 28. La sentenza contro il ministro Selmer lo priva delle sue funzioni, lo condanna a pagare 18,225 corone di cui 15,000 spettano agli accusatori.

Portogallo

Lisbona 28. Causa i divertimenti del carnevale gravi disordini avvennero a Villareal e Duro. Vi sono 15 feriti.

Africa

Tangeri 27. Una circolare del Granvisir che domanda ai rappresentanti esteri di invitare i loro amministratori a cessare dalle relazioni commerciali con otto provincie di cui il governo ripudia la responsabilità fu accettata dai ministri di Germania, d'Inghilterra, del Belgio e della America. — Il ministro francese si rifiutò. Gli altri rappresentanti domandarono di consultare i loro governi.

Germania

Berlino 28. L'imperatore conferì al gran duca Michele il collare dell'Aquila Nera. — Al pranzo l'imperatore brindò allo czar dicendo: « Sono oltremodo commosso per la attenzione che ebbe lo czar di rammentarsi dell'anniversario del giorno in cui ricevette l'ordine di S. Giorgio, dopo aver combattuto insieme all'esercito russo, specialmente col reggimento Kaluga sotto gli occhi di mio padre. Profondamente lusingato di questo ricordo lusinghiero, desidero che il gran duca Michele e gli ufficiali della sua missione si facciano interpreti della mia riconoscenza presso lo czar. Bevo alla salute dello czar. »

Austria-Ungheria

Budapest 28. (Camera) Tizza presentò il progetto per la costruzione d'una ferrovia da Mostar (Erzegovina), a Metkovic.

Francia

Parigi 28. (Camera) Raynal rispose a Girard che il governo non può intervenire nello sciopero dei minatori. Gli agenti del governo continueranno a rac-

comandare la conciliazione. Approvati la convenzione commerciale coll'Austria. Paul Bert dichiarò nel corridoio della Camera che accetterà l'aggiornamento della questione sull'aumento dello stipendio ai maestri qualora il governo prometta di studiare colla prossima commissione del bilancio il modo di sopprimere la spesa. (Sensato). Marcorè fu eletto inamovibile. Parigi 28. Una riunione tenuta a Denain da 1500 minatori decise di offrire alla compagnia di riprendere i lavori alle antiche condizioni colla reintegrazione dei minatori congedati.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano 27 febbraio. L'andamento degli affari non ha oggi presentato alcuna variazione in confronto dei giorni scorsi. Si è riscontrata la stessa piccola correntezza di transazioni in tutti gli articoli per soddisfare ai bisogni giornalieri, a prezzi sempre stazionari fermi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 Febbraio. Rendita god. 1 gennaio 92.90 a d 98. — Id. god 1 luglio 90.75; a 90.85. Londra 8 mesi 25. — a 25.04 Francese a vista 99.35 a 100.05. Valute. Pesi da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 208.16 a 208.55; Fiorini austriaci d'argento da — a Banca Veneta 1 gennaio da 137.30 a 139.50 Società Oest. Ven. 1. genn. da 881 a 892. FIRENZE, 28 Febbraio. Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 25.01 Francese 99.85 Anoni Tabacchi — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid.(ogn.) — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 891 Rendita Italiana 92.97

BERLINO, 28 Febbraio

Mobiliare 551 — Austriache 537. — Lombardi 242. — Italiano 98.40

VIENNA, 28 Febbraio

Mobiliare 809.80; Lombardo 142. — Ferrovie Stato 810.90; Banca Nazionale 84. — Napoleoni d'oro 9.61 Cambio Parigi 48.10; Cambio Romano 121.50 Austriaca 60.70

LONDRA, 27 febbraio

Inglese 101. 3/4 Italiano 92. — Spagnuolo —; Turco —

PARIGI, 28 Febbraio

Rendita 3 0/0 76.27 Rendita 5 0/0 105.76 Rendita Italiana 92.80 Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittoria Emanuele —; Ferrovie Romanne 120. Obbligazioni Londra 25.24 Italia 1116 Inglese 101.31/4 Rendita Turca 8.50

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 29 Febbraio. Rendita Italiana 92.80 scarsi 92.87 Napoleoni d'oro —

VIENNA, 29 Febbraio. Rendita austriaca (carta) 79.85. Id. austr. (arg) 80.85 Id. aust. (oro) 101.20 Londra 121.46 Nap. 9.60 —

PARIGI, 29 Febbraio. Chiusura della sera Rend. fr. 98. —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

NEGOCIO D' OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

UDINE UDINE Completo assortimento di occhiali, stringipapa, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutta l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera. PREZZI MODICISSIMI. — I prezzi medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovechio — UDINE 1 Risma, fogli 400 Carta quadrata bianca rigata commerciale L. 8.20 1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50 1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5. — 1000 datti con intestazione a stampa » 8. — Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

STABILIMENTO BAGNI FUORI PORTA VENEZIA. Per la corrente stagione invernale il signor Stampetta ha provveduto per i bagni. Lo Stabilimento sarà aperto il sabato e la domenica. Tutti i locali saranno riscaldati con appositi caloriferi a 20 gradi Reaumur e la lingerie sarà riscaldata ancor quella prima di venire adoperata. Se qualcuno desiderasse fare il bagno negli altri giorni basterà che preavvisi il proprietario dello Stabilimento una mezz'ora prima.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Pre-ture, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi.

Tutte le Commissioni che dalle Pre-posture verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884. MARCO BARDUSCO.

Laboratorio di sarta e modista

diretto da LUIGIA MICELLI ed EMMA SANTI Udine, Via Rauscedo 4

Le sottoscritte, s'impegnano di eseguire qualunque lavoro di sarta e modista secondo le migliori e più recenti mode, usando all'eleganza e buon gusto i più modici prezzi. Eseguiscono pure qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle del loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che a loro verranno affidate.

Il laboratorio si altresì largamente fornito di fiori artificiali, nastri, ed altri articoli di moda. Udine, 8 febbraio 1884. Luigia Micelli — Emma Santi.

Appartamento

d'affittarsi primo piano Via della Prefettura

Piazzetta Valentini — Casa Bardusco.

Orario della Ferrovia

Table with columns for Partenze (DA UDINE, DA VENEZIA, DA PONTREBA, DA TRIESTE) and Arrivi (A VENEZIA, A UDINE, A PONTREBA, A TRIESTE). It lists train times for various routes and services.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucostriccia purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blenorragia; invano perchè si dovette sempre ricorrere al Balsamo copalite, al peccabolo e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale per la loro attività, non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea acuta o cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la escrezione della urina, di guarire gli strisimanti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possiamo quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale purchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un nuovo rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico noi dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sagaci investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie spindicite. — Costoso L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 3.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stradicando le Blenorragie acute ed i catarri cronici ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandole. Posso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Distro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni, ab più delle volte dannose alla salute di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 5 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La nostra Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se vi richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Ajijovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jäckel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 14; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carvisi, Hecher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rompazzini, Paterson, L'Esquigues, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornalieri clarianesche reclames che si spacciano da qualche tempo, aggiustati al pubblico guarrigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino, di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del simbolo della farmacia Filippuzzi. Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed allungano l'umana esistenza: Sciroppo di Bifosfolato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e subituali, l'anomia, le clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canino, avendo il componente balsamico del Catrame e quello setativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonatopico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con s'ingana, prolojoduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Renno Bequaes, Magnesia Henry's e Lavariani, Peppone e Panzeratina Desfrane, Liqueur Goussard de Guehl, Olio di Merluzzo, Bergen, Estratto Orso Tullio, Ferro Fawcett, Estratto Liebig, Pillole Dehaun, Porra, Spellanxon, Brera, Cooper's Holloway, Biancard, Giacomini, Vallet, fabbrica Monti, sigaratti stramonio, Espich, Teta, all'aruga Galvani, castiglia Lass, Erisantylon, Etalina Ciali, Cosifili al bromuro di zinco, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e delle glandole. Per malleite, vescicanti, cappelletti, puntino, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 6 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vandesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solfarino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Casoli, Corduso, 23.

PREZZO: Bottiglia grande sorvibile per 4 Cavalli L. 6.— mezzana » 2 » 3.50 piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini: Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Eluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crocanti, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acque alle gambe prodotta dal troppo lavoro. Prezzo della Bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Saudel dietro di Duomo

MARCO BARDUSCO UDINE

Three boxes containing: Mercatovecchio DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Via Daniele Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Il processo stenografico del processo stesso cogli relatori alla di Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. 1.00. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta; anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Questo pillole, che costano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la contigue e perfetta guarigione degli scoli acronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Piss, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalli predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). Specificare bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi del Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Ajijovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jäckel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 14; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi